

ams



informa

Bollettino
periodico
di
informazione
agli utenti
delle aziende
municipalizzate
di Stabio

No 5
ottobre
2008

informa

elettricità

Picchetto elettricità 091/647.24.74

gas

Picchetto gas 079/356.60.37

acqua

Picchetto acqua 079/356.60.37

ams



aziende
municipalizzate
stabio

Uffici
Tel. 091/647.20.73 / 091/641.69.02
Fax 091 /647.23.27

e-mail: ams@stabio.ch



Marzio Grassi

*Municipale del Comune di Stabio
e responsabile del dicastero aziende
municipalizzate (elettricità - gas - acqua)*

Un quadriennio all'insegna della crescita, dell'innovazione e del cambiamento

Il quadriennio politico sta per volgere al termine, è quindi giunto il momento di fare un bilancio di cosa è stato creato ed implementato e di quanto ancora in corso.

Per le AMS è stato un periodo molto impegnativo ed intenso che si può riassumere in tre parole chiave; **innovazione; crescita; cambiamento.**

Le AMS, nella forma della struttura unica che ingloba i tre settori AMS Elettricità, AMS Gas ed AMS acqua, era stata riconosciuta come tale già in una decisione del Consiglio Comunale di Stabio del 1989. De facto però questa struttura non era ancora stata implementata. Con la creazione del logo AMS (nato nel 2005) e grazie a diverse modifiche strutturali ed operative, tra le quali cito quale tassello finale l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del piano contabile unico delle AMS, siamo finalmente giunti alla struttura odierna.

Un grande passo, di valenza epocale, per una azienda che a fine 2007 ha raggiunto un fatturato di quasi CHF 17 Mio. Infine, nel corso dell'estate, è pure stato depositato in Municipio un documento che indica in modo chiaro ed inequivocabile quale sia la struttura minima ideale per le AMS. Questo studio rimane a disposizione del nuovo Municipio in modo che disponga di una traccia da seguire nel corso dell'ormai speriamo prossima ed auspicata revisione totale del Regolamento Organico dei Dipendenti che data del lontano 1990.

Un sondaggio svolto a livello Ticino riporta che il logo AMS è riconosciuto da ben l'86% dei cittadini di Stabio interpellati. Un dato estremamente positivo, se si pensa che tale marchio esiste da poco più di 3 anni, a dimostrazione che le attività di marketing svolte lo hanno messo in giusta evidenza.

È stato un quadriennio intenso e ricco di nuove idee. Anni che sono volati grazie all'entusiasmo di chi mi ha seguito in questa avventura. Un ringraziamento particolare lo voglio quindi rivolgere al direttore Jürg Keller, a Pietro Durini, a Luciano Socchi, a Matteo Negri ed a Franco Angelini per l'impegno dimostrato nell'affrontare temi che a volte si sono dimostrati tutt'altro che

semplici. Un grazie di cuore anche a tutta la squadra degli elettricisti da Carlo Bernardi a Mauro Ceppi, a Mario Perucchi ed a Michele Torriani, agli operai AMS da Gianluigi Medici (ora in pensione) ad Antonio Giorgi, a Marco Socchi, a Sandro Torti come pure ad Alessandro Valli in amministrazione. Sono infatti loro che hanno reso possibile la realizzazione pratica dei progetti che menzionerò in seguito, grazie al loro impegno ed alla loro competenza.

Da parte mia sono ormai giunto al termine del mio mandato. E' stato un periodo impegnativo, che mi ha comunque dato molte soddisfazioni. Ho potuto apprendere molto ed ho sicuramente conosciuto meglio il paese ed i suoi cittadini.

Auguro a chi mi seguirà di poter trovare gli stessi stimoli che ho avuto la fortuna di avere io ed il piacere di continuare nel solco di quanto iniziato. L'obiettivo minimo credo sia quello di mantenere le AMS al livello raggiunto in questo ultimo quadriennio, per il bene del comune e quindi della popolazione di Stabio.

ams



elettricità

gas

acqua



Salvaguardia della captazione acqua potabile

L'acqua potabile, un bene importante e vitale.

A Stabio aprite il rubinetto in qualsiasi momento della giornata, ma soprattutto in qualsiasi stagione e ne usufruite in abbondanza.

Per l'utente rientra tutto nella normalità fino a quando però eventi imprevisti determinano la mancata erogazione di acqua nelle abitazioni. Situazioni ritenute eccezionali ed inusuali, ma che proprio in questo periodo hanno toccato duramente alcuni comuni del Mendrisiotto creando importanti disagi all'utenza e compromettendo in modo definitivo alcuni pozzi di captazione. Solo allora, purtroppo, ci si chiede cosa sia successo.

- L'Autorità comunale ha il compito di tutelare le fonti e le falde di captazione d'acqua, compito, a livello applicativo, delegato alle sue Aziende municipalizzate.

- AMS ha il compito di gestire in modo ottimale la distribuzione dell'acqua potabile, intervenendo costantemente a livello di manutenzione (condotte – stazione di pompaggio – esami della qualità dell'acqua – ecc.) affinché l'utente possa usufruire di un servizio e di una qualità dell'acqua che siano ineccepibili.

Pertanto è opportuno informare gli utenti di Stabio su cosa si è fatto in questi anni per salvaguardare il patrimonio acquifero di Stabio, considerato che il pozzo di captazione di Santa Margherita fornisce il 90% del fabbisogno di acqua del Comune.

A protezione della falda erano state istituite (legge federale) delle zone di protezione laddove le attività domestiche, agricole e industriali hanno delle restrizioni importanti e particolari.

Nel corso del quadriennio la Confederazione ha emanato nuove direttive, ancora più restrittive e vincolanti, che hanno richiesto una revisione completa delle prescrizioni in vigore e, non da ultimo, un nuovo approccio al tema della salvaguardia delle fonti d'acqua sia a livello professionale che di sensibilità ecologica.



Quali misure di protezione sono già state attuate

- nuovo regolamento zone di protezione del pozzo (al Comune/AMS il compito di far rispettare le prescrizioni);
- verifica, controllo e risanamento delle canalizzazioni di quelle attività, prevalentemente industriali, che interagiscono con le zone di protezione;
- nuova telegestione dell'acquedotto per razionalizzare la captazione ma soprattutto per prevenire/impedire che agenti esterni possano inquinare il pozzo e di riflesso mettere in pericolo la salute pubblica. Con la telegestione è pure stato introdotto un filtro a raggi ultravioletti (UV). Questa apparecchiatura serve essenzialmente quale ulteriore supporto (allarme) in caso di inquinamento, ritenuto che l'acqua captata a Stabio non necessita di alcun pre-trattamento prima di essere distribuita alla popolazione.
- risanamento del sito inquinato "Miranco", concluso all'inizio dell'anno 2008. Il materiale inquinato è stato completamente asportato e la zona a monte della falda di captazione risanata e messa in sicurezza,
- studio e proposta per togliere il transito veicolare da via Santa Margherita, strada inserita nelle zone di protezione e quindi potenziale fonte di inquinamento;

Cosa manca da fare

- il Municipio, nel mese di maggio 2008, ha licenziato al Consiglio comunale le richieste di credito (CHF 7'485'000.--) per l'esecuzione dei progetti che permetteranno di convogliare tutto il traffico veicolare (veicoli pesanti e leggeri) da via Santa Margherita su via Lische. Grazie agli importanti interventi previsti in questi messaggi si potrà procedere alla chiusura di via Santa Margherita all'altezza del pozzo di captazione, mettendo così l'ultimo tassello alla sicurezza del pozzo di captazione. Si attende quindi che il Legislativo avalli i progetti ed i rispettivi crediti per dare l'inizio ad un'opera che possiamo considerare vitale per il pozzo di captazione.

Tutte queste misure hanno permesso di inserire nel progetto di acquedotto a lago il pozzo di captazione di Stabio, quale fonte da mantenere.

Si tratta di un'operazione interessante per i seguenti aspetti:

- poter sfruttare a livello comunale una captazione che produce acqua pura e di qualità, contrapponendola a quella di lago laddove è pur sempre necessario intervenire con processi di potabilizzazione;
- i volumi d'acqua erogati da Stabio, unitamente alle altre fonti regionali attive, saranno inseriti in quelli da captare dal lago, ciò servirà da calmiera ai costi al m3 di acqua provenienti dalla captazione a lago, in particolare con un'incidenza positiva sugli oneri diretti richiesti al cittadino per il suo consumo. In pratica Stabio avrebbe la possibilità di vendere la sua acqua in esubero a quei Comuni del Mendrisiotto che denunciano annualmente carenze di quantitativi disponibili dalle loro fonti.